

Questo numero 8 della rivista, intende dare avvio ad un percorso, che vuole affrontare la tematica dell'identità e l'interessante saggio di Leonardo Angeloni, ne è un significativo prologo: il lavoro continuerà con le prossime uscite, proprio per iniziare a costruire con i nostri lettori, il cui contributo al dibattito speriamo attivo e stimolante, delle nuove proposte, capaci di offrire un loro aiuto all'emergere di un modello interpretativo, più adeguato alla realtà e alle risorse potenziali del mondo contemporaneo.

Ci affidiamo dunque, oltre allo scritto già citato, ai testi di Marie-Jeanne Coutagne, filosofa, e di P. Frank Mann, per tracciare un abbozzo di percorso, dal mondo attivo delle cose, all'orizzonte spirituale, particolare cammino che nel suo divenire, non può prescindere dal paradigma evolutivo, come ben puntualizza Alfredo Dinis.

Accanto, una suggestione importante, di Annette Dozon Daverio, che con chiarezza esplicativa, affronta il tema, ricorrente nei dibattiti, del peccato originale: testimonianza particolare, perché si tratta dell'ultima sua conferenza, prima di spegnersi nell'autunno del 1993.

Infine Roberto Appoggi propone una sintesi dei capisaldi, intorno ai quali, secondo la sua interpretazione, ruota il pensiero teilhardiano: una visione molto schematica, ma che probabilmente non mancherà di far discutere.

Si chiude così il numero, ma anche una fase, quella del rodaggio dello strumento e delle osservazioni critiche: con la collaborazione di tutti i lettori di "buona volontà", vorremmo ora cominciare il periodo delle proposte, per contribuire alla speranza ed alimentare la voglia di futuro.